

**bilancio sociale**  
cooperativa sociale



esercizio 2019





## PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Arte e Libro si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2019. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *“la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento”*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2019, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata,

Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



La cooperativa sociale Arte e Libro ONLUS è nata nel 1984 nel quartiere di san Domenico a Udine come espressione lavorativa della Comunità Piergiorgio Onlus, con scopi di solidarietà sociale e integrazione nell'ambiente lavorativo di soggetti svantaggiati quali portatori di handicap fisici, sensoriali e psichici, oltre che persone svantaggiate in genere.

Oggi ha una nuova sede in Via Tricesimo a Udine, con spazi adeguati alla crescita di alcuni settori.

In riferimento alle disposizioni della Legge 381/1991, la cooperativa sociale Arte e Libro, nata come cooperativa di tipo B, nel 2010, attraverso la fusione per incorporazione con la cooperativa Tangram Udine S.C.S., è diventata a scopo plurimo A+B. La fusione delle due cooperative, Tangram Udine di tipo A, Arte e Libro di tipo B, ha rappresentato quindi uno stimolo alla realizzazione delle strategie d'azione di entrambe le realtà, permettendo di ottenere un risultato che va ben oltre quello che le società avrebbero potuto raggiungere qualora avessero operato in maniera autonoma e separata.

Oggi la cooperativa sociale Arte e Libro ha la sua sede legale a Udine, in Via Tricesimo 181. Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, infine svolge attività riguardanti formazione all'interno degli istituti di pena e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed operando nel settore attività manifatturiere. Nello specifico, la nostra cooperativa sociale si occupa di formazione al lavoro, inclusione sociale e servizi socio-educativi e ricreativi rivolti a persone con disabilità. La sezione A, sorta alla fine del 2010, si è fin da subito data come obiettivo lo sviluppo delle attività rivolte ai soci Arte e Libro, per dar loro la possibilità di partecipare alla vita della cooperativa a 360 gradi: contribuendo ai servizi erogati dall'area di produzione e lavoro della sezione B da un lato, e beneficiando dei servizi socio-educativi della sezione A dall'altro. Nello specifico, la sezione A prevede due principali aree di intervento:

- Area di formazione al lavoro e inclusione sociale: La cooperativa Arte e Libro accoglie persone disabili e persone provenienti dall'area dello svantaggio sociale, residenti nel territorio regionale e non, ai quali eroga servizi socio - educativi volti a favorire il reinserimento sociale, lo sviluppo e il mantenimento delle abilità

relazionali dell'individuo. In particolare Arte e Libro offre ai propri soci e ai tirocinanti in formazione specifici moduli formativi, compresi all'interno dei diversi settori operativi della cooperativa, con l'obiettivo di mantenere e ampliare le abilità e le competenze lavorative delle persone inserite in un ambiente "protetto". Nel corso degli anni Arte e Libro è stata in grado di incrementare costantemente il numero di persone inserite, mantenendo la massima attenzione ai cambiamenti sociali in atto e alle nuove problematiche che il territorio presenta. Le attività di formazione al lavoro si sono pertanto modificate e, andando incontro alle richieste dei servizi sociali territoriali, hanno trovato un luogo d'elezione all'interno degli istituti di pena regionali che ospitano ormai da anni corsi sulla "Tecnica della legatoria" riservati ai detenuti. Riportiamo le principali attività realizzate dalla cooperativa all'interno della sezione A: o Progetto "In carcere oltre le parole": attività di formazione all'interno della casa circondariale di Udine, parte di un più ampio progetto derivante dall'affidamento dell'Ambito socio-assistenziale per la realizzazione di attività socioculturali a beneficio di persone detenute, in esecuzione penale sterna, ex detenute o a disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile e della comunità locale, nell'intento di contribuire a rendere dignitosa la permanenza in carcere, a promuovere un trattamento penitenziario umano, a sensibilizzare la comunità locale su tematiche quali la privazione della libertà personale, l'educazione alla legalità, la prevenzione della recidiva. L'accordo di partenariato si è concretizzato con C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale, Associazione Icaro - Volontariato Giustizia Onlus, CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG, Co.S.M.O. scs – Ciascuno dei singoli Enti ha sviluppato attività diverse, ed in particolare Arte e Libro ha strutturato un'attività formativa per un gruppo di detenuti, volta a trasmettere competenze tecniche, e nel contempo a stimolare osservazione, discussione e riflessione sui temi della detenzione, e della ripercussione che tale condizione ha sulla storia familiare e di comunità. o Proseguita per tutto il 2019 l'attività legata all'Associazione Temporanea d'Impresa con Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" Onlus e Associazione Centro Caritas, del progetto "Work in Process", con le attività di inserimento socio-lavorativo, formative e di sostegno materiale per persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Arte e Libro si è occupata della formazione all'interno della Casa Circondariale di Udine, ed ha al contempo dato disponibilità ad ospitare borse lavoro provenienti dall'area carceraria. Questi percorsi formativi permettono la creazione di nuove competenze professionali che l'utente formato avrà la possibilità di sperimentare direttamente o all'interno della stessa cooperativa o in altri ambiti produttivi esterni al carcere. In tal senso la cooperativa Arte e Libro si inserisce nella direzione tracciata dal "Patto per l'inclusione sociale" promossa dal Ministero della Giustizia che, richiamando i principi della Legge 328/00, si promette di "favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio nazionale di percorsi di inclusione sociale delle persone entrate nel circuito penale".

- Servizi educativi e socio-assistenziali o Ai percorsi di formazione al lavoro, interni ed esterni alla cooperativa, si sono nel tempo affiancati nuovi servizi educativi e socio-assistenziali che sono rivolti sia ai soci interni sia a utenti esterni, in rete con i servizi sociali territoriali. Nel corso dell'anno le principali attività realizzate dalla cooperativa per la sezione A sono state: Realizzazione dell'ormai consolidato soggiorno estivo rivolto ai soci lavoratori, ai tirocinanti dell'area inserimento lavorativo e ad altre persone provenienti dalla Comunità Piergiorgio Onlus. Ben 4 i turni nell'estate 2019 a Lignano Sabbiadoro. Nuova esperienza anche in Austria, con soggiorno di tre giorni a Villacco a dicembre. Il progetto, denominato Fuorionda Vacanza Accessibile, prende vita nella primavera del 2010 dal desiderio di organizzare uscite, gite, vacanze e avventure capaci di offrire alle persone disabili di qualsiasi età, anche gravi, l'opportunità di godere di veri e unici momenti di relax al di fuori delle consolidate abitudini quotidiane, supportando anche le famiglie che possono beneficiare del tempo a loro disposizione con la tranquillità che il loro caro è affidato a persone esperte, che dell'aiuto hanno fatto una missione di vita. A giugno 2019 Fuorionda si è costituita come Associazione di Promozione Sociale, ed ha ulteriormente incrementato le adesioni di persone, disabili e non, che insieme creano un modo del tutto unico di viaggiare, in cui accessibilità, livello dei servizi e confort sono alla base di tutte le attività. o Da ottobre 2015 gestiamo un progetto sperimentale di inserimento lavorativo rivolto ad un gruppo di utenti del Centro di Salute Mentale di Tarcento. Si tratta di un protocollo d'intesa tra SCC Ambito Distrettuale di

Tarcento e AAS4 Friuli Centrale, per la gestione di un progetto sperimentale a favore di persone svantaggiate, di cui agli obiettivi PDZ 4.6, 6.1 e 8.1 Progettazione ed Organizzazione delle Azioni Progettuali. All'interno di un ampio progetto denominato "Tenda", noi ci occupiamo della gestione di piccoli moduli formativi per 6/7 persone con disabilità psichica, ospitandole per qualche ora a settimana all'interno del nostro laboratorio. Nel 2016 abbiamo avviato alcune sperimentazioni su singoli ragazzi, con alcune ore di presenza individuale, senza quindi il contesto di "gruppo protetto". L'attività è proseguita anche nel 2019, e speriamo possa ulteriormente crescere e strutturarsi nel 2020, anche grazie a spazi più adeguati. Inoltre i settori produttivi che caratterizzano l'attività globale della Cooperativa sono una dimostrazione di come questa sia una realtà cresciuta costantemente nel tempo, competitiva e determinata nel perseguire i propri obiettivi attraverso il lavoro, inteso sia come strumento riabilitativo, sia come possibilità concreta di integrazione nella vita sociale e lavorativa.

**ASSEMBLAGGI INDUSTRIALI** Il settore gestisce assemblaggi e montaggi meccanici, di componenti plastici, elettronici, elettromeccanici, componenti ferrosi o oggettistica in legno; servizi di test e controllo anomalie; rifiniture ed eliminazione difetti o imperfezioni, assemblaggio scatole montaggio, kit di prodotto o campionari; confezioni, piegatura, incellophanatura, etichettatura e imbustamento Degno di nota l'importante risultato, nella sezione B, del settore assemblaggio, cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni, e addirittura del 90% nel 2017 e di più del 40% nel 2018. Il settore impiega quotidianamente circa venti persone tra soci lavoratori, borse lavoro, volontari e Lavoratori di Pubblica Utilità. Importanti clienti hanno ritenuto Arte e Libro idonea alla gestione, seppur complessa, della parte confezionamento ma anche di quella di controllo, e di gestione amministrativa e documentale. Nel corso del 2018 sono stati acquisiti nuovi spazi per la gestione di commesse con volumi importanti: avere a disposizione spazi adeguati a rifornimenti o magazzinaggi di quantità significative, segna un punto di forza tra i servizi offerti al cliente, che ne ricava significativi vantaggi in termini di logistica e di tempi di evasione ordine.

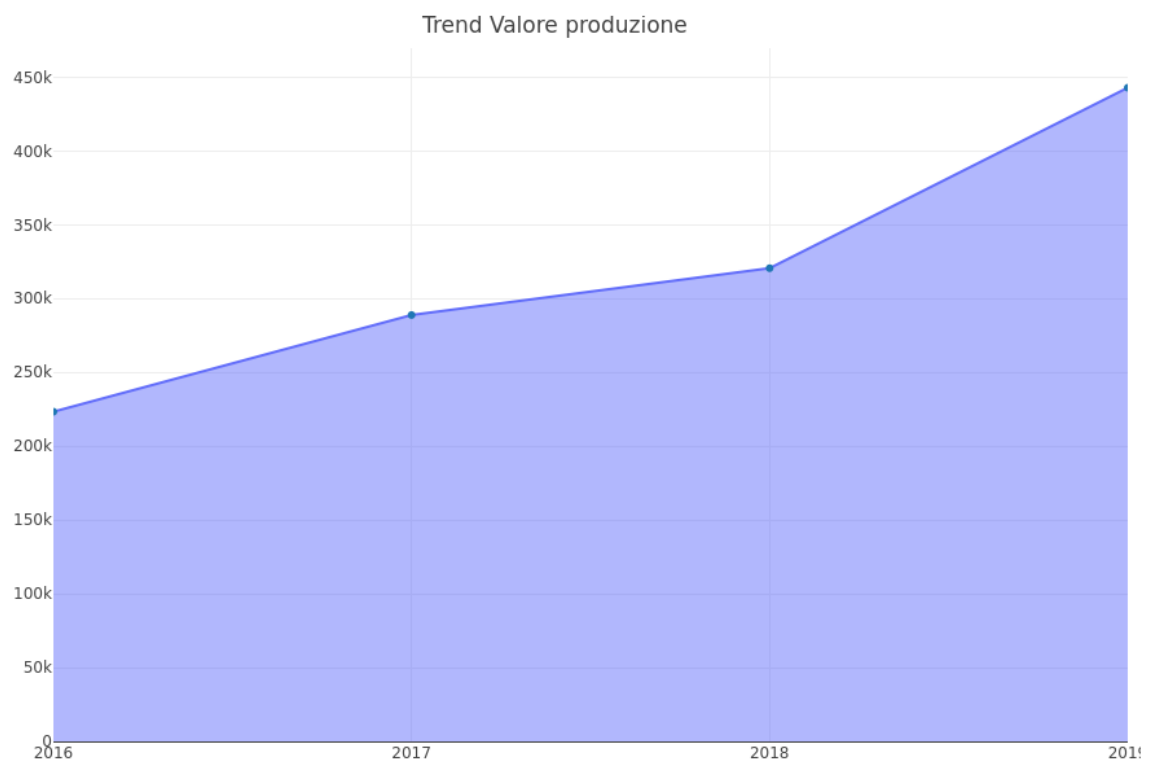
**LEGATORIA E CARTONATO** E' il settore storico della cooperativa. Accanto all'aspetto produttivo, c'è la conoscenza di un mestiere artigiano bello e prezioso, che si tramanda da socio a socio da più di 30 anni. La legatoria artigianale con ago e filo, unitamente a quella più moderna, permette la rilegatura di volumi di diverso tipo: atti notarili, Bollettini e Gazzette Ufficiali, riviste tecniche, periodici, etc. Il servizio è rivolto sia ai privati che a enti pubblici, biblioteche e aziende. Il settore realizza moltissimi prodotti in carta, cartone, carte artistiche e semilavorati: faldoni, raccoglitori, porta campionari e set da ufficio. La gamma è rivolta al privato, ma anche molte aziende o pubbliche amministrazioni commissionano importanti forniture.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale Arte e Libro svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dall'assenza di operatori pubblici e privati offerenti servizi simili per target di utenti o tipologia di servizi offerti e dove comunque la nostra cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2019, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2019 esso è stato pari a 442.897 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la nostra cooperativa è molto allineata alla media. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2016-2019), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione positiva pari al 38.14%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2019 sono ammontati per la cooperativa a 442.290 €, di cui il 54,61% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2019 un utile pari ad € 1.177. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Arte e Libro. Il patrimonio netto nel 2019 ammonta a 132.436 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per lo 0.92% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2019 a 58.371 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Arte e Libro non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle nostre immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, e in particolare 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa nelle strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2019 la nostra cooperativa sociale ha effettuato investimenti che hanno generato valore economico a favore anche delle organizzazioni partner che ci hanno concesso in gestione alcuni loro beni immobili, poiché sono stati nell'ultimo quinquennio 78.000 gli Euro investiti su loro beni concessi in gestione. In sintesi, la nostra cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed

economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2019, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 242.743 € ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 54,81% ad indicare un peso discreto della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 99,49%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.

#### Determinazione del valore aggiunto

<b>A Valore della produzione</b>	<b>442.897</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	432.608
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	1.030
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	9.259
<b>B Costi intermedi della produzione</b>	<b>186.331</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	25.863
Costi per servizi	136.288
Costi per godimento di beni di terzi	19.447
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-24
Oneri diversi di gestione	4.757
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>256.566</b>
+/- Saldo gestione accessoria	
Proventi gestione accessoria	620
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>257.186</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.516
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.927
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>242.743</b>

#### Distribuzione del valore aggiunto

<b>A Remunerazione del personale</b>	<b>241.516</b>
Personale socio	114.547
Personale non socio	126.969
<b>B Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>-</b>
Imposte	-



<b>C</b>	<b>Remunerazione del capitale di credito</b>	50
	Oneri finanziari	50
<b>D</b>	<b>Remunerazione del capitale di rischio</b>	-
	Utili distribuiti	
<b>E</b>	<b>Remunerazione dell'azienda</b>	1.177
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	1.177
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>242.743</b>

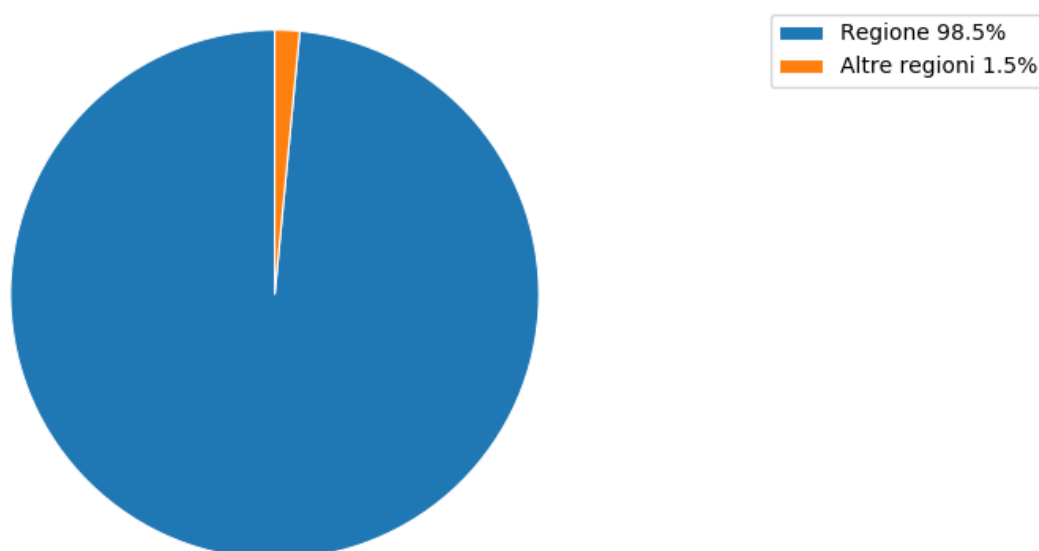


## RISORSE FINANZIARIE E FISICHE IMPIEGATE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 98.49% sulla Regione e l'1.51% fuori regione. Elementi questi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la dimensione territoriale, si osserva come nella maggioranza dei casi provenga da ricavi da vendite di propri servizi nell'ambito della provincia di Udine (92.27%), mentre rispetto alle altre province il valore della produzione sia generato per il 2.39% a Gorizia, il 2.14% a Pordenone e per l'1.69% a Trieste.

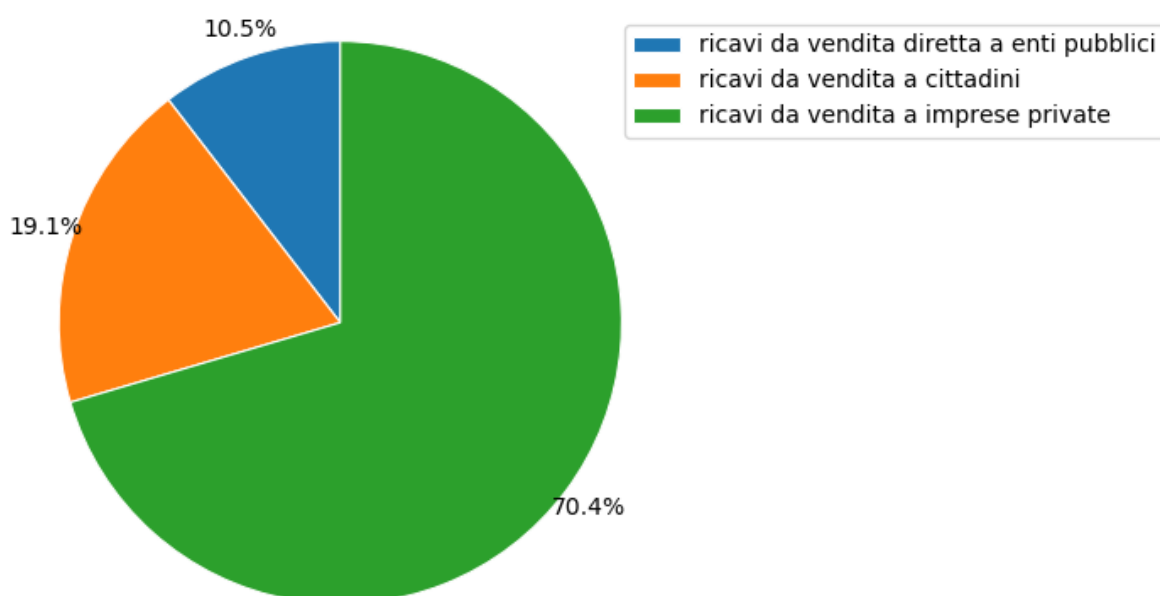
### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della nostra cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 97,68% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano a 9.259 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2019 la nostra cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 11.364,9 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della nostra cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante-si osserva una composizione molto eterogenea dei propri ricavi. In particolare, 299.112 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 81.172 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 44.420 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici. Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui operiamo.

### Composizione delle entrate



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella nostra cooperativa sociale si rileva per il 2019 un numero di imprese pari a 49, un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 46 e un totale di fatture e/o scontrini a persone fisiche acquirenti di prodotti pari a 35. Inoltre, l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 30% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 16,67% dei casi da convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale (per un valore di 20.101 Euro), 50% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 1.090.313 Euro), 25% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 323.640 Euro) e per l'8,33% dei casi da Avviso rivolto ai soggetti del Terzo settore, alla co-progettazione di interventi rivolti a favore di persone a rischio di esclusione sociale previsti dal DPR. 0146/2012 (per un valore di 925.381 Euro). È anche

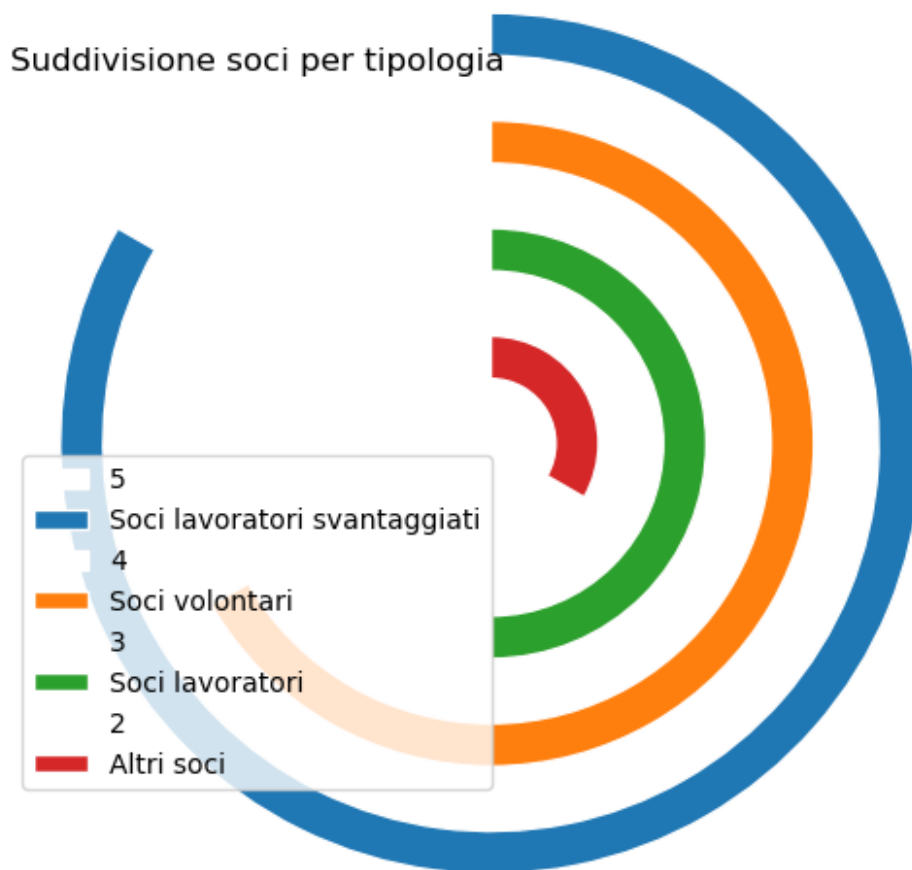
da osservarsi come la cooperativa sociale Arte e Libro nel 2019 abbia vinto complessivamente 1 appalto pubblico in rete con altri enti.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi.



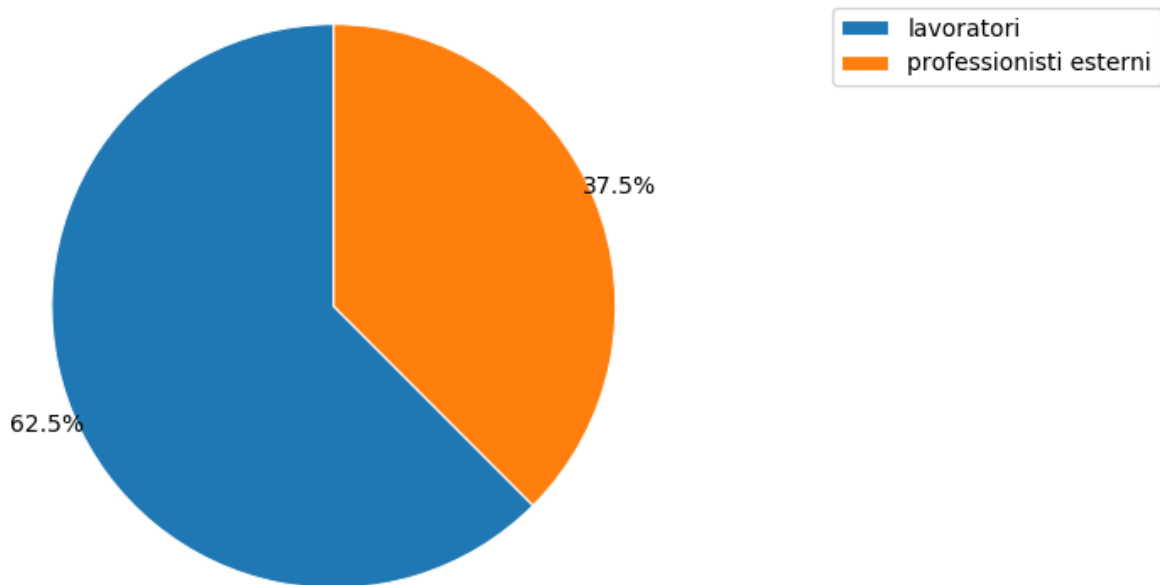
La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Arte e Libro può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale- possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2019, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 14 soci, di cui 5 lavoratori svantaggiati, 4 volontari, 3 lavoratori e 2 altri soci. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 42.86% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che è scelta gestionale della cooperativa quella di ammettere come soci i soli lavoratori con un certo numero di anni di anzianità di servizio in cooperativa. Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale non risulta tuttavia avere tra i propri soci anche utenti o loro famigliari, delegando quindi il loro coinvolgimento o ascolto ad altre modalità più indirette. Essa inoltre ha tra i propri soci anche 5 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella nostra cooperativa sociale. Un elemento di curiosità nella nostra cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria altro ed identificabili nella presenza di soci tecnico/amministrativi. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Arte e Libro si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Arte e Libro risulta composto da 5 consiglieri: Gover Bruna (Data prima nomina: 27/05/2011; Presidente; Durata carica 3 anni), Mignogna Katia Data (prima nomina: 25/05/2005; Vice Presidente; Durata carica 3 anni), Felice Paolo (Data prima nomina: 27/05/2011; Durata carica 3 anni), Vida Cristian (Data prima nomina: 06/06/2017; Consigliere; Durata carica 3 anni), Bernardis Giacomo (Data prima nomina: 23/06/2018; Consigliere; Durata carica 3 anni). Si tratta in parte di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la nostra organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo dei propri lavoratori, ma anche degli altri portatori di interesse. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di professionisti esterni, con l'obiettivo di portare una visione specialistica e talvolta diversa all'interno della nostra cooperativa sociale.

## Composizione del CdA

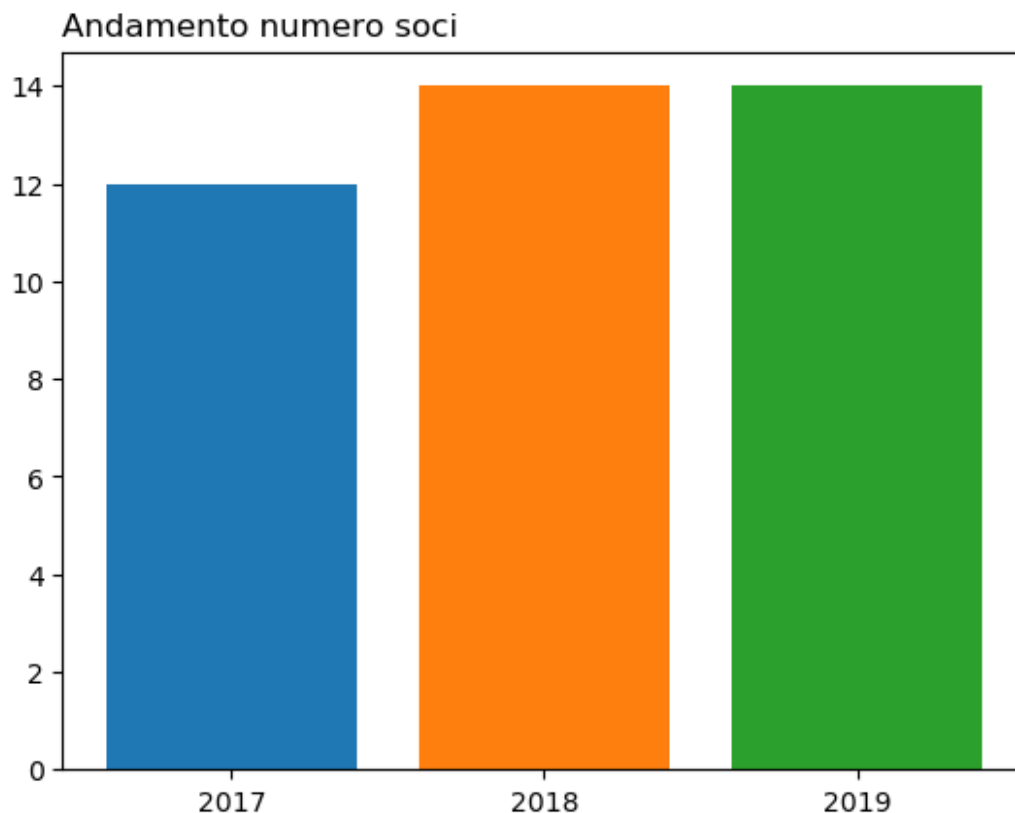


La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il CdA vede la presenza di donne e giovani fino a 30 anni. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta, che dovrà contenere: a) l'indicazione del nome, del cognome, della residenza, della data e del luogo di nascita, nonché del codice fiscale; b) l'attività svolta e le caratteristiche professionali e/o personali in relazione ai requisiti prescritti dallo Statuto; c) la dichiarazione di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quella della cooperativa; d) la qualifica di socio cooperatore ordinario o di socio cooperatore volontario ovvero di socio sovventore che intende assumere; e) la quota di partecipazione al capitale sociale e, conseguentemente, il numero delle quote che si propone di sottoscrivere quale socio cooperatore, le quali non dovranno comunque essere inferiori ad 1 (una) e nel rispetto del limite massimo fissato dalla legge; f) l'ammontare delle azioni nominative che si propone di sottoscrivere quale socio sovventore, le quali non dovranno comunque essere inferiori a 4 (quattro); g) la dichiarazione di attenersi al presente Statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; h) la dichiarazione di accettazione della clausola compromissoria di cui all'articolo 29 del presente Statuto; g) ogni altra informazione eventualmente richiesta dall'organo amministrativo al fine di accertare l'esistenza dei requisiti per l'ammissione. Il socio sovventore dovrà altresì indicare il periodo minimo di permanenza nella società prima del quale non è ammesso il recesso. L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione dell'organo amministrativo, su domanda dell'interessato. L'organo amministrativo, accertata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui al precedente articolo 5 e l'inesistenza delle cause di incompatibilità indicati dallo stesso articolo 5, delibera entro 60 (sessanta) giorni sulla domanda e stabilisce le modalità ed i termini per il versamento del capitale sociale. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci. L'organo amministrativo deve motivare, entro sessanta giorni, la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'eventuale diniego, chi ha proposto l'istanza può chiedere che sulla stessa si pronunci l'assemblea dei soci, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione. Nel caso di deliberazione assembleare difforme da quella dell'organo amministrativo, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea, con deliberazione da assumersi entro trenta giorni dalla data dell'assemblea.

stessa. Gli amministratori, nella relazione al bilancio, devono illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci. Qualora l'accoglimento della domanda di ammissione – anche di quella relativa a soci appartenenti alla categoria speciale di cui al precedente articolo 6 - determini il superamento dei limiti previsti dall'articolo 2519, comma 2, del Codice Civile, gli amministratori devono convocare l'assemblea per la modificazione dello Statuto. In tal caso, la delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci solo dopo che l'assemblea abbia proceduto alla modificazione dello Statuto. Articolo 8 - Obblighi del socio. Con l'ammissione in società, il socio assume l'obbligo: a) di versamento della quota di partecipazione sottoscritta quale socio cooperatore, con le modalità e nei termini previsti dal successivo quarto comma, nonché della eventuale tassa di ammissione ovvero, se socio sovventore, di versamento delle azioni sottoscritte, sempre con le modalità e nei termini previsti dal successivo quarto comma; b) di mettere a disposizione le proprie capacità professionali ed il proprio lavoro in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nel regolamento interno; c) di partecipare all'attività sociale per la sua intera durata, salvo il verificarsi di una delle cause previste dal presente Statuto per la perdita della qualità di socio; d) di osservare lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; e) di concorrere alle spese della cooperativa in rapporto alla quantità e qualità di scambio mutualistico posto in essere con la medesima. Al nuovo socio, oltre all'importo delle quote sociali sottoscritte, potrà essere richiesto il versamento di una tassa di ammissione, da determinarsi dall'organo amministrativo, per ciascun esercizio sociale, in misura non superiore a tre volte il valore minimo della quota sociale come determinato nel successivo articolo 18. Le somme versate dal nuovo socio a titolo di tassa di ammissione si intendono versate a titolo di indennità forfetaria delle spese sostenute dalla cooperativa per la procedura di ammissione e confluiscono, pertanto, nel conto economico dell'esercizio in cui ha avuto inizio il rapporto sociale con il socio nuovo ammesso. Il versamento della quota di partecipazione sottoscritta ovvero, per i soci sovventori, delle azioni sottoscritte, nonché dell'eventuale tassa di ammissione dovrà essere effettuato in un'unica soluzione all'atto dell'ammissione o ratealmente secondo quanto deliberato dall'organo amministrativo. Ove nulla fosse stabilito, il versamento della quota sociale sottoscritta e dell'eventuale tassa di ammissione potrà anche avere luogo mediante trattenuta sulla prima liquidazione, anche in acconto, dell'opera conferita in cooperativa. La disposizione di cui al comma precedente si applica anche agli aumenti delle quote sociali sottoscritte dai soci durante l'esistenza della società. Articolo 9 - Diritti dei soci. Eccettuato quanto stabilito dal precedente articolo 6 per i soci appartenenti nella categoria speciale, i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali, nonché i documenti relativi alla amministrazione. Ogni onere relativo alla richiesta di documentazione o alla consulenza di un professionista di fiducia è a carico del socio. Per la consultazione dei libri sociali e dei documenti relativi all'amministrazione, da effettuarsi presso la sede sociale, i soci che ne hanno diritto dovranno farne richiesta scritta agli amministratori mediante lettera raccomandata, da inviarsi almeno otto giorni prima del giorno o dei giorni prescelti (esclusi festivi e prefestivi), indicando l'ora dell'accesso o degli accessi e la loro ragionevole durata, nell'ambito delle ore lavorative, ed indicando altresì le generalità del professionista eventualmente incaricato della consultazione. Articolo 10 - Perdita della qualità di socio. La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte, se persona fisica, ovvero per scioglimento del socio diverso da persona fisica. Articolo 11 - Recesso del socio. Il socio può recedere dalla cooperativa, salvo quanto disposto dal precedente articolo 7 per il socio sovventore, nei casi previsti dalla legge e qualora: a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione; b) non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; c) sia in possesso di altri gravi e comprovati motivi. Il recesso non può essere parziale. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con lettera raccomandata alla società. Spetta all'organo amministrativo constatare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di recesso, se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente Statuto, legittimino il recesso. Qualora i presupposti del recesso non sussistano, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può

attivare le procedure arbitrali di cui al successivo articolo 29. Il recesso ha effetto dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, trasmessa all'interessato mediante lettera raccomandata sia per quanto riguarda il rapporto sociale che il rapporto mutualistico. L'organo amministrativo, a sua discrezione, potrà tuttavia, su espressa richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso, per quanto inerente il rapporto mutualistico, dalla chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 14. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità: nel 2019 si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 2 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 36% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 36% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2019 Arte e Libro ha organizzato 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2019 è stato complessivamente del 98% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 0.29% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'82% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente

accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.



**Settori ad alta intensità di capitale umano.** Così sono definite tecnicamente le imprese che –come la nostra– vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Arte e Libro significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2019 i lavoratori ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 15, di cui il 46.67% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 53.33% di lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale– e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2019 pari a 18.659,50.

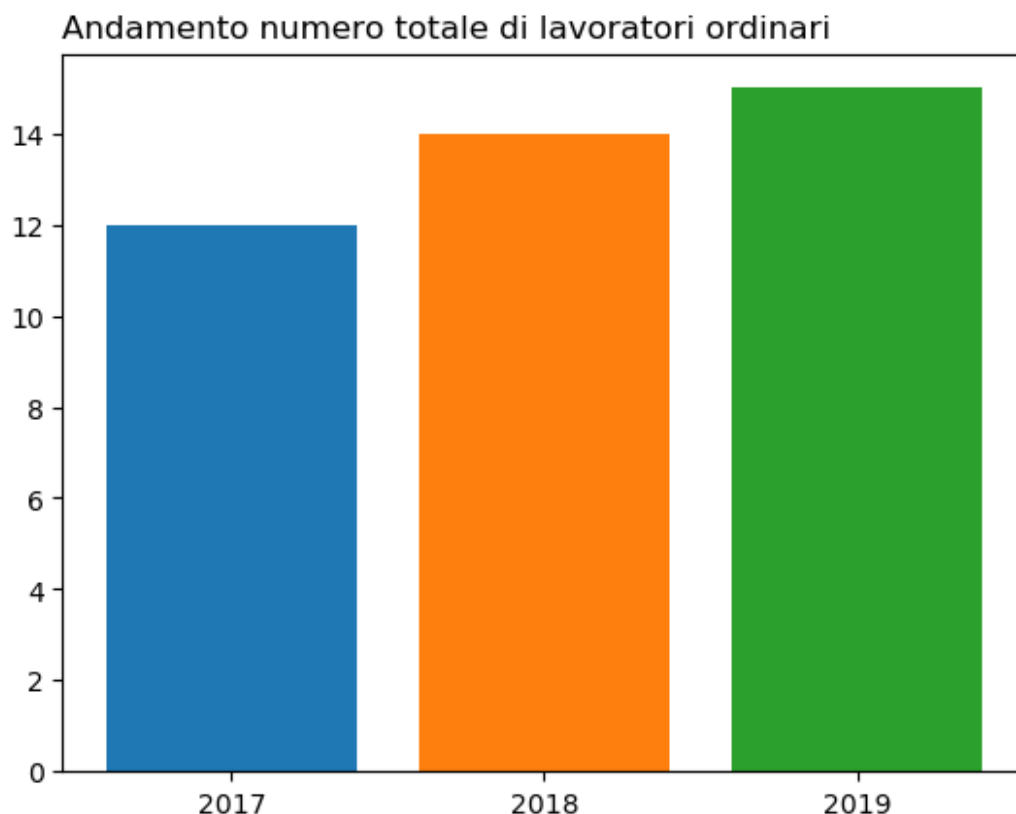
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 67% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è del 33%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 33,33% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 53,33% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 13,33% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 33.33% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 6.67%, contro una percentuale del 66.67% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 10 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e di 5 lavoratori diplomati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Arte e Libro, nel corso del 2019, abbia fatto ricorso anche a 14 collaboratori e 9 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro



dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 39.47%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia fatto un ampio ricorso a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi avuto una bassa incidenza complessiva nell'anno del lavoro a tempo indeterminato. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 46.67% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 5 lavoratori addirittura da oltre 15 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 53.33% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 7 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2019 7 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 10 operai semplici, 3 responsabili (produttivi, di settore, di servizio, responsabili sociali) e 2 direttori.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno 2019 la cooperativa sociale Arte e Libro ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 2 soggetti di cui 1 over 50 con difficoltà occupazionali esterne e 1 persona con disagio sociale.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale Arte e Libro il 50% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 30% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la nostra cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. In particolare, i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono uno stipendio annuo lordo minimo di 19.151,1 Euro mentre il valore massimo è di 19.990,2 Euro, e infine i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono come valore minimo dello stipendio 15.941 Euro contro un massimo di 16.550,3 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Arte e Libro prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale Arte e Libro è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza per i propri lavoratori la formazione prevista dalle normative in materia. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 14, per complessive 112 ore di formazione e per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 680 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 7 (equivalenti al 42.86% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di Arte e Libro.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Arte e Libro crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, e nell'anno 2019 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 1 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 35 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 16 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 33.5% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 100% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale Arte e Libro hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2019 di 861 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori. Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione

occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2019, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 9 tirocini (es: formativi, stage) e 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro.



Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Arte e Libro di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto, quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Arte e Libro è stata realizzata esclusivamente presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico. Rispetto a questi servizi, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 81 utenti, di cui 5 giovani 18-24 anni, 72 adulti 24-65 anni e 4 over 65. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato persone con disabilità (51), con problemi di salute mentale (13), con disagio sociale (2) e di altra tipologia (15).

In termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale Arte e Libro risiedono per il 30% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 60% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e nel 10% in altre province (nello specifico 2 utenti risiedono in provincia di Gorizia, 1 risiede in provincia di Pordenone, 1 risiede in provincia di Trieste e 63 utenti risiedono in quella di Udine) ad indicare in tal caso un certo impatto della nostra cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la nostra cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Arte e Libro ha la peculiarità di essere una cooperativa sociale che opera esclusivamente sul mercato privato. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la nostra cooperativa sociale nel 2019 ha erogato servizi a prezzo differenziato in base al reddito e alla situazione del singolo utente.

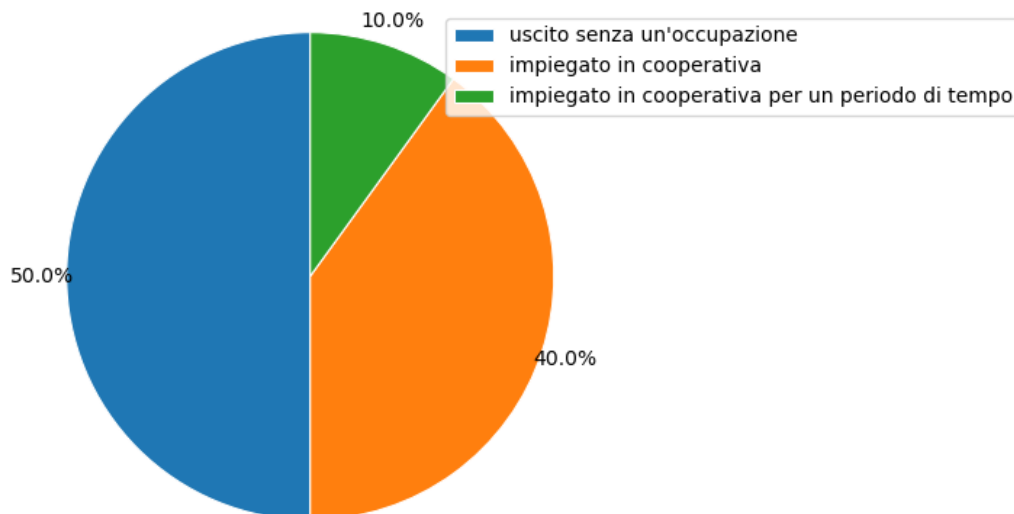
Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Così, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la nostra cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti

rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale Arte e Libro prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine (es. primi mesi o primi anni) da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

La qualità dei percorsi di inserimento lavorativo attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la nostra cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 90%, mentre il restante 10% ha dovuto interrompere il percorso (spesso per problemi di salute personale, insostenibilità dei ritmi di lavoro, ecc.). Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 50% è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione, il 40% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è e il restante 10% è rimasto impiegato in cooperativa ma dopo un periodo di tempo è uscito. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di cercare di alimentare il turn-over dei lavoratori svantaggiati al suo interno, garantendo opportunità formative e di avviamento al lavoro, ma non investendo in modo particolare sulla stabilità occupazionale dei lavoratori svantaggiati.

### Situazione occupazionale al termine del periodo formativo iniziale



Con riferimento specifico alle borse lavoro ed ai tirocini attivati nella nostra cooperativa sociale nel 2019: se ad inizio 2019 erano presenti 8 soggetti in borsa lavoro, nel corso dell'anno sono state istituite 16 nuove borse lavoro, mentre ne sono state portate a conclusione 8. La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 8 mesi, per 21 giorni lavorati e 20 ore lavorate a settimana.

La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale Arte e Libro. Al 31/12/2019, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge

381/1991 che risultano inseriti nella nostra cooperativa sociale sono 12. Di questi 4 sono assunti dalla nostra cooperativa sociale a full-time, mentre i restanti 8 a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) impiegati nella parte B delle nostre attività, risulta in questa data pari al 100%. In particolare, così, ad inizio 2019 risultavano presenti in cooperativa 11 lavoratori svantaggiati, cui si sono aggiunti in corso d'anno altri 2 lavoratori, contro 1 soggetto svantaggiato uscito, registrando così una variazione positiva tra i soggetti svantaggiati entrati e usciti durante l'anno pari al 100%. Guardando alla tipologia di svantaggio, i nostri lavoratori sono per la maggior parte invalidi fisici e si conta la presenza di invalidi psichici e sensoriali e immigrati certificati da soggetti pubblici. Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che sono 3 sul totale le lavoratrici svantaggiate, e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la nostra cooperativa è del 40%, mentre quella riferita alla provincia è del 60%.

Un importante elemento da considerare nella lettura di questi dati è quindi l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali. La cooperativa sociale Arte e Libro inserisce infatti lavoratori svantaggiati nell'ambito degli art. 13 e 14 della Legge Regionale n.20 del 2016. Con riferimento a tutti i soggetti inseriti, inoltre, 4 lavoratori sono stati inseriti nell'ambito di procedure riservate. Rispetto ai lavoratori che nel 2019 sono usciti dalla cooperativa sociale il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: 1 è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione.

Oltre a questi numeri significativi per l'azione della cooperativa sociale Arte e Libro si vogliono riportare alcune osservazioni sempre con riferimento a dimensioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti. Così, si consideri che, oltre allo stipendio, la nostra cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto e integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL. Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor e attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito.



## IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

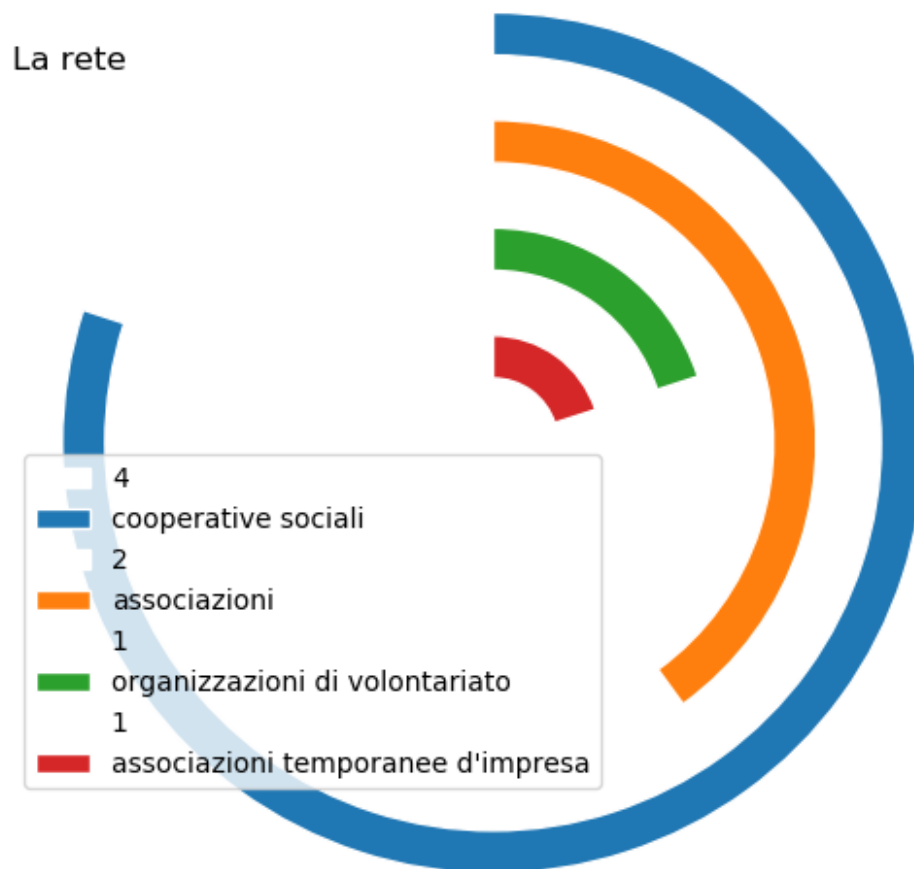
Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Arte e Libro agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Arte e Libro ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento e a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona.

Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'80% degli acquisti della cooperativa sociale Arte e Libro è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 92% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, l'1% in acquisti da cooperative non di tipo sociale, mentre il 7% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2019, abbiamo collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Riteniamo quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per la nostra organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il nostro territorio e per questo nel 2019 la nostra cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazione artigiani e associazioni imprenditoriali di settore.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di

secondo livello. In particolare, Arte e Libro aderisce a 2 associazioni di rappresentanza, 1 associazione temporanea d'impresa e 4 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2019 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 4 cooperative sociali, 2 associazioni e 1 organizzazione di volontariato. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la condivisione di conoscenze. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale Arte e Libro si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2019, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.



## I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E LE ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la nostra cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Arte e Libro ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha investito ad oggi poco per alimentare il confronto e la conoscenza nella e con la comunità. La cooperativa non ha infatti investito né in azioni strutturate e momenti formalizzati come la realizzazione di incontri, tavoli di lavoro, indagini o feste, né in attività che prevedessero comunque una certa sensibilizzazione della collettività e quindi la crescita del territorio in termini di conoscenze o di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se nella parte economica abbiamo discusso del contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Arte e Libro costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2019 solo 4 volontari. Di essi, 2 sono uomini e 2 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età rientrano tutti nella fascia 51 ed i 60 anni. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa molto aumentato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra



cooperativa ha beneficiato nel 2019 complessivamente di 1.434 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 179.25 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (68% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di mansioni per l'amministrazione (32%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale Arte e Libro ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La nostra cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta dai volontari, erogando loro alcuni benefit, come fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale). Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti. La somma di rimborsi complessivamente erogati ai propri volontari è stata pari nel 2019 a 4.553 euro e l'importo massimo erogato in qualità di rimborsi ai nostri volontari è ammontato a 352 euro.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Arte e Libro investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Rappresenta forse un limite del nostro impatto verso i volontari quello di non avere inoltre investito sufficientemente nel loro coinvolgimento in incontri formali ed informali, nella promozione del loro ascolto e nella creazione di attività per la loro crescita.

A conclusione di queste riflessioni sul nostro volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle nostre iniziative e del nostro ruolo sociale. Nel 2019, i cittadini sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale e nello specifico sono stati 2 i cittadini coinvolti per 212 ore complessivamente prestate dagli stessi in tali attività di interesse sociale e comunitario. Professionisti e personale di altre imprese del territorio hanno offerto alla nostra cooperativa alcune prestazioni, consulenze e servizi a titolo gratuito, generando conoscenza ma anche un oggettivo risparmio di natura economica. Risparmio che possiamo stimare per il 2019 in almeno 2000 euro, considerevole contributo o donazione indiretta dei professionisti che ci hanno affiancato.

**Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale**

<b>Atto di indirizzo della Regione (parte A)</b>	<b>Indice bilancio sociale</b>
<b>1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale</b>	
Descrizione della metodologia	<b>1</b> – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
<b>2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori</b>	
<b>a)</b> nome della cooperativa	<b>2</b> – Presentazione della cooperativa
<b>b)</b> indirizzo sede legale	
<b>c)</b> altre sedi secondarie	
<b>d)</b> nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	<b>6</b> – Governance e socialità dell’azione
<b>e)</b> nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
<b>f)</b> settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	<b>2</b> – Presentazione della cooperativa
<b>3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa</b>	
<b>a)</b> informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto;	<b>6</b> – Governance e socialità dell’azione
<b>b)</b> forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<b>2</b> – Presentazione della cooperativa
<b>c)</b> previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	<b>6</b> – Governance e socialità dell’azione
<b>d)</b> modalità seguite per la nomina degli amministratori	
<b>e)</b> particolari deleghe conferite agli amministratori	
<b>f)</b> informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	<b>6</b> – Governance e socialità dell’azione
<b>g)</b> relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	
<b>h)</b> mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale	<b>2</b> – Presentazione della cooperativa
	<b>6</b> – Governance e socialità dell’azione

<b>i)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	
<b>l)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
<b>m)</b> indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	<b>7</b> - Le risorse umane e l'impatto occupazionale
<b>n)</b> compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
<b>o)</b> numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
<b>p)</b> imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	<b>9</b> - Impatto della rete e nella rete
<b>q)</b> imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
<b>r)</b> principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
<b>s)</b> totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	<b>10</b> - I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale
<b>t)</b> numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	<b>8</b> - Gli esiti
<b>u)</b> valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	<b>11</b> - La nostra analisi prospettica
<b>4. Obiettivi e attività</b>	
<b>a)</b> finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	<b>2</b> - Presentazione della cooperativa
<b>b)</b> riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	<b>8</b> -Gli esiti
<b>c)</b> analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	<b>9</b> - Impatto della rete e nella rete
<b>d)</b> valutazione - utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui	<b>8</b> -Gli esiti

all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
<b>e)</b> forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	<b>7</b> - Le risorse umane e l'impatto occupazionale <b>8</b> - Gli esiti
<b>f)</b> descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	<b>4</b> - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
<b>g)</b> indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	<b>11</b> - La nostra analisi prospettica
<b>5. Esame della situazione economica e finanziaria</b>	
<b>a)</b> analisi delle entrate e dei proventi	<b>3</b> - Dimensione economico finanziaria
<b>b)</b> analisi delle uscite e degli oneri	<b>4</b> - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
<b>c)</b> determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	<b>3</b> - Dimensione economico finanziaria
<b>d)</b> costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	<b>4</b> - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
<b>e)</b> analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	<b>4</b> - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
<b>6. Pubblicità</b>	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	<b>1</b> - Premessa e note metodologiche -
Tabella specificazioni	